

Rapporto
del Tribunale federale
sulla sua gestione nel 1999

del 15 febbraio 2000

Signor Presidente,
Signore, Signori,

abbiamo l'onore di presentarvi il nostro rapporto di gestione per il 1999, conformemente all'articolo 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, signor Presidente, signore e signori, l'espressione della nostra alta considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente: Schubarth

Il Segretario generale: Tschümperlin

Rapporto di gestione 1999

ISSN 1423-1794

TR I B U N A L E F E D E R A L E

A. PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale

Con decisioni in seduta plenaria del 23 novembre 1998 e del 2 febbraio 1999 il Tribunale federale si è costituito, per gli anni 1999 e 2000, nel seguente modo:

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
I Corte di dritto pubblico	Aemisegger	Nay, Aeschlimann, Féraud, Jacot-Guillarmod, Catenazzi, Favre
II Corte di diritto pubblico	Wurzburger	Hartmann, Betschart, Hungerbühler, Müller, Yersin
I Corte civile	Walter	Leu, Corboz, Klett, Rottenberg, Nyffeler
II Corte civile	Reeb	Weyermann, Weibel (fino al 31.3.99), Bianchi, Raselli, Nordmann, Merkli (dal 1.4.99)
Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Bianchi	Weyermann, Nordmann
Corte di cassazione penale	Schubarth	Schneider, Wiprächtiger, Kolly, Escher
Corte di cassazione straordinaria	Schubarth	Walter, Weyermann, Hartmann, Weibel (fino al 31.3.99), Aemisegger, Schneider, Hungerbühler (dal 1.4.99)
Camera d'accusa	Corboz	Nay (Vicepresidente), Raselli

Tribunale federale

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
Camera criminale (fino al 31.12.99)		Leu, Wiprächtiger, Bianchi
Corte penale federale		Leu, Wiprächtiger, Betschart, Féraud, Bianchi
<u>Commissioni</u>		
Conferenza dei Presidenti	Schubarth	Walter, Aemisegger, Wurzburger, Reeb
Commissione amministrativa	Aeschlimann	Yersin, Raselli
Commissione di ricorso	Schneider	Betschart, Klett

La funzione di Presidente del Tribunale federale è stata esercitata dal giudice federale Martin Schubarth e quella di Vicepresidente dal giudice federale Hans Peter Walter.

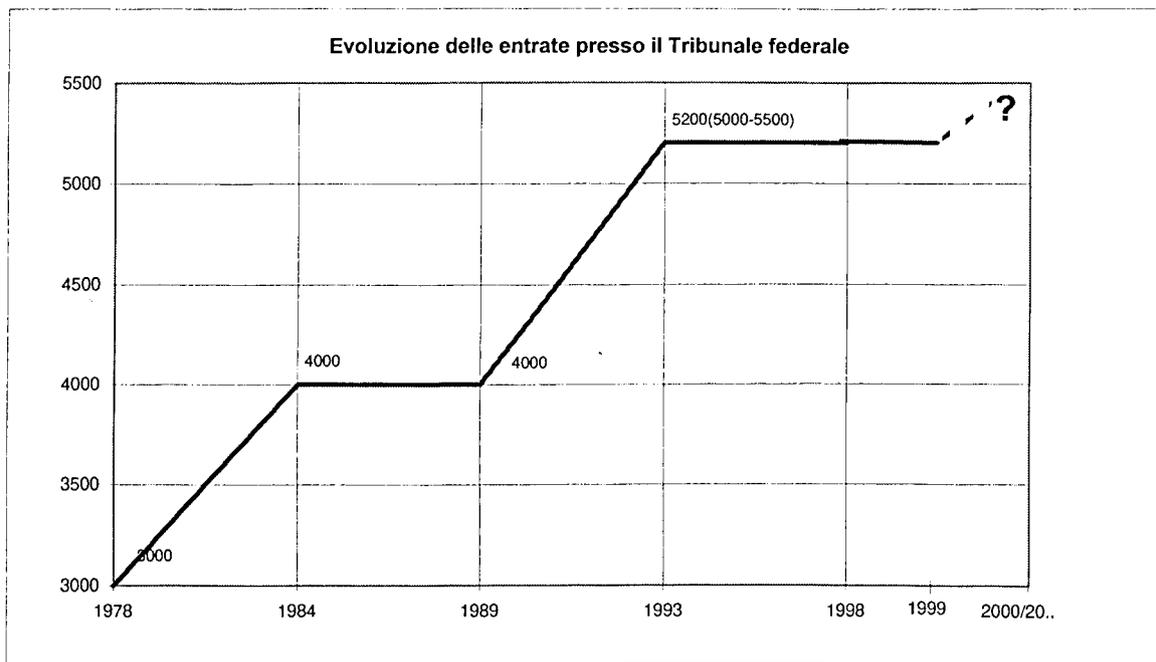
Il 17 marzo l'Assemblea federale ha eletto quali giudici supplenti straordinari Franco Ramelli, avvocato, Locarno, come successore di Sandro Bernasconi, deceduto, e Hansjörg Seiler, docente universitario e cancelliere presso il Tribunale federale, Münsingen, come successore di Thomas Merkli, eletto membro del Tribunale. Il 6 ottobre l'Assemblea federale ha eletto Pierre-André Berthoud, avvocato, Mex, quale giudice supplente ordinario, come successore di Philippe Reymond. Il 21 dicembre essa ha inoltre eletto quale giudice supplente ordinario Aldo Foglia, avvocato, Lugano, in sostituzione di Stefano Ghiringhelli, che ha dato le proprie dimissioni per raggiunti limiti d'età.

Il Tribunale ha nominato Laurent Merz, Antonella Bino e Michele Albertini quali cancellieri.

II. Volume degli affari

Le statistiche della parte C forniscono informazioni sul volume degli affari. Il numero delle entrate si situa nell'ordine di grandezza degli anni precedenti, con un certo aumento rispetto al 1998 (1997 : 5435 entrate; 1998 : 5278 entrate; 1999 : 5415 entrate). Le entrate si stabilizzano così ad un livello eccessivamente elevato; negli ultimi cinque anni sono entrati in media 5377 nuovi casi all'anno. Il Tribunale ha liquidato nell'anno in rassegna 5606 cause. 1593 cause sono state riportate all'anno successivo.

L'evoluzione a lungo termine delle entrate è rilevabile nel grafico seguente.



Risulta pertanto che il carico del Tribunale è aumentato all'inizio degli anni '80 da circa 3000 a circa 4000 cause e che all'inizio degli anni '90 ha avuto luogo un ulteriore aumento massiccio da 4000 a circa 5200 cause. Queste debbono essere liquidate con un numero invariato di giudici (30). Ciò è stato possibile solamente grazie a un'infrastruttura migliorata, a un considerevole aumento del numero dei collaboratori giuridici e a un maggiore loro concorso nell'elaborazione dei rapporti. Malgrado il corrispondente sgravio per i giudici, il numero delle cause attribuite a ognuno di questi ultimi è responsabile e manifestamente eccessivo. La situazione è divenuta particolarmente ardua per i Presidenti delle corti. Mentre durante decenni il Presidente di una Corte aveva la responsabilità di circa 500 - 600 cause all'anno, nell'anno in rassegna il loro numero s'è accresciuto fino a più di 1200.

Malgrado l'elevato carico di lavoro si sono potuti ridurre in ampia misura gli arretrati veri e propri. La diminuzione delle cause riportate all'anno successivo non risolve tuttavia in alcun modo il problema di base. Il Tribunale federale deve ribadire che tale mole supera largamente, nel quadro dell'attuale organizzazione giudiziaria, le possibilità di una corte suprema.

I processi diretti che hanno luogo nell'ambito del diritto civile e del diritto pubblico, come pure i processi dinanzi alla Corte penale

federale, perturbano grandemente l'organizzazione del lavoro delle corti, dato che i membri del Tribunale e i loro collaboratori sono impediti spesso per vari giorni o addirittura settimane di prestare il loro concorso per liquidare numerosi altri casi; tali processi costituiscono per il Tribunale un onere sproporzionato sia dal punto di vista del tempo impiegato che sotto il profilo organizzativo. Nell'anno in rassegna il processo diretto Alitalia riguardante la catastrofe aerea dello Stadlerberg e il processo dinanzi alla Corte penale federale concernente gli atti commemorativi Diamante hanno occupato considerevolmente giudici e collaboratori.

Anche le cause decise in sede ricorsuale divengono in parte sempre più complesse e richiedono uno studio e una concentrazione sempre maggiori, e, di conseguenza, tempi più lunghi. Quali esempi possono essere evocati i laboriosi procedimenti relativi agli aeroporti di Kloten e di Agno. Le statistiche rappresentano solo uno degli elementi essenziali che comprovano il sovraccarico di lavoro a cui si trova confrontato ormai da anni il Tribunale federale. Perché il Tribunale federale sia in grado di svolgere pienamente le proprie importanti funzioni, ossia garantire un'applicazione uniforme del diritto in Svizzera e attuare l'evoluzione della giurisprudenza mediante decisioni ben ponderate, il legislatore deve, con opportuni provvedimenti, mettergli a disposizione un tempo maggiore. Conviene per rimedio sollecitamente a questo stato di cose.

Importanti provvedimenti destinati ad alleviare il Tribunale federale sono stati stralciati dalla riforma della giustizia. La legge concernente il Tribunale federale, da quest'ultimo attesa con impazienza, rischia di subire un ulteriore differimento. Malgrado questi ostacoli, le misure intese a sgravare il Tribunale federale devono continuare a figurare tra i compiti prioritari del legislatore. Urgenti appaiono al proposito la soppressione o riduzione dei processi diretti nell'ambito del diritto civile e del diritto pubblico, quale preconizzata dall'iniziativa delle commissioni di gestione, e, inoltre, l'eliminazione dei procedimenti penali dinanzi alla Corte penale federale. Il Tribunale federale auspica una volta in più che i procedimenti penali federali siano attribuiti a un tribunale inferiore. Tenuto conto delle possibilità di ricorso imposte dalle convenzioni internazionali, questi processi non soddisfano più le esigenze dello stato di diritto e dei principi della procedura. Necessarie sono pure ulteriori misure di sgravio, quale il rapido insediamento in altri ambiti di istanze giudiziarie precedenti. Occorre far sì che il Tribunale federale non sia più la prima istanza giudiziaria, tranne che per le controversie tra la Confederazione e i Cantoni o tra Cantoni.

III. Organizzazione e amministrazione del Tribunale

L'organizzazione del Tribunale è rimasta immutata. Con l'entrata in vigore della nuova Costituzione federale è venuta meno alla fine dell'anno in rassegna la base costituzionale della Camera criminale e delle Assise federali (art. 112 vCost.). Esse avevano svolto la loro funzione trenta volte dal 1848, da ultimo nel 1933. I 686 giurati federali, eletti per l'ultima volta nei Cantoni per il periodo 1996 - 2001, sono così divenuti superflui.

I giudici supplenti hanno allestito nell'anno in rassegna 469 rapporti e proposte di giudizio (nell'anno precedente : 507), dedicando a tale attività 1175 giorni di lavoro (nell'anno precedente : 1385).

L'effettivo è stato nell'anno in rassegna di 186 posti (inclusi i giudici istruttori federali), di cui 85 posti di cancelliere. In seguito all'aumento dell'effettivo è stato per la prima volta assunto a tempo pieno un capo del personale.

Il concorso del Tribunale nell'elaborazione di progetti legislativi che lo concernono sotto l'aspetto della procedura, della casuistica o dell'organizzazione, ha dato luogo a un lavoro supplementare. Al Tribunale è stato richiesto di esprimere il proprio parere su 32 progetti legislativi. L'insufficiente coordinamento di singoli progetti legislativi ha causato al Tribunale un considerevole dispendio di tempo; esso s'è visto indotto a formulare in parte le stesse richieste in più procedure legislative. Il Tribunale auspica, in particolare, che l'Amministrazione federale tenga maggiormente conto, in sede di elaborazione dei progetti legislativi, dell'aggravio supplementare che ciò gli comporta. Laddove vengano attribuite al Tribunale federale nuove competenze, essa stessa dovrebbe prevedere un'istanza giudiziaria previa.

Il 27 settembre il Tribunale, fondandosi sulla nuova legge federale sull'archiviazione, ha emanato la propria ordinanza sull'archiviazione, pubblicata nella Raccolta ufficiale delle leggi federali (RU n. 49 del 14 dicembre 1999, pag. 3009 segg.). La Commissione di ricorso del personale del Tribunale ha ricevuto in tale occasione la nuova denominazione di "Commissione di ricorso", dato che le è stata attribuita la competenza di decidere in sede di ricorso su controversie relative all'applicazione dell'ordinanza sull'archiviazione (modifica del regolamento del Tribunale federale).

Il Tribunale ha approvato una nuova concezione per l'informazione del pubblico interessato. In base ad essa, le informazioni sul Tribunale federale e sulla sua giurisprudenza saranno, in tappe successive, considerevolmente ampliate. A tal fine saranno collegate ad Internet nuove banche dati. La realizzazione tecnica è attualmente in corso e richiederà un certo periodo di tempo.

L'ampliamento dell'edificio del Tribunale è proseguito secondo i piani. La maggior parte dei collaboratori che prestavano la loro attività in un edificio vicino sono potuti ritornare nell'edificio ampliato del Tribunale. I lavori di ampliamento e di trasformazione saranno terminati nell'anno 2000.

I conti del Tribunale federale hanno registrato per l'esercizio dell'anno in rassegna un totale di uscite di fr. 35'110'680.-- e un totale di entrate di fr. 11'711'209.--. Le perdite dovute a crediti non recuperabili sono, in cifre assolute, regredite sensibilmente (fr. 709'495.-- rispetto a fr. 831'997.-- nell'anno precedente); esse sono diminuite anche in relazione alle entrate (7,07% contro 8,58% nell'anno precedente).

IV. Giudici istruttori federali, Commissioni federali di stima e Commissione federale superiore di stima

Il plenum del Tribunale federale ha nominato il 3 dicembre Martin Brauen, avvocato, Lenzburg, quale Presidente, e Peter Bont, avvocato, Olten, quale secondo supplente della Commissione federale di stima dell'8° circondario.

B. GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

I. Prima Corte di diritto pubblico

Sicurezza della Confederazione

Il Tribunale federale ha esaminato un ricorso di diritto amministrativo contro la decisione del Consiglio federale di confiscare materiale di propaganda del Partito curdo dei lavoratori (PKK). Ha ritenuto che tale misura, ordinata per ragioni di sicurezza interna ed esterna, concerneva diritti e doveri di carattere civile ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU e che, in caso di conflitto, il diritto internazionale pubblico prevale, di massima, su quello interno, in particolare quando la norma internazionale tende a proteggere i diritti dell'uomo. Così, nonostante il tenore degli art. 98 lett. a e 100 lett. a OG e per effetto dell'art. 6 n. 1 CEDU, avverso la decisione di confisca del Consiglio federale era ammissibile il ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale. Esso è stato respinto, poiché la misura poggiava su una base legale sufficiente e non rappresentava un'ingerenza sproporzionata nella libertà di espressione e di stampa (DTF 125 II 417).

Diritti politici

Un ricorso interposto contro una decisione del Gran Consiglio del Cantone di Ginevra, che dichiarava ricevibile l'iniziativa "Genève, République de Paix", è stato in gran parte respinto. Sono tuttavia state considerate contrarie al diritto federale le disposizioni dell'iniziativa che prevedevano la rinuncia all'impiego di truppe per assicurare il servizio d'ordine sul territorio cantonale o per garantire un servizio di supporto per la sicurezza di conferenze internazionali (DTF 125 I 227).

Art. 4 e 49 Cost.; libertà personale; art. 8 CEDU; Convenzione sui diritti del fanciullo

Un uomo di quarant'anni, nato da una relazione extraconiugale, e la cui madre è deceduta, ha chiesto di poter consultare il suo incarto archiviato della tutela, per conoscere, a fini terapeutici, i suoi ascendenti. L'autorità cantonale aveva rifiutato l'accesso a quegli atti, dai quali si poteva risalire all'identità dei potenziali padri. Il Tribunale federale ha annullato questa decisione per violazione dell'art. 4 Cost., in relazione con la libertà personale e con il diritto del fanciullo, garantito dall'art. 7 della Convenzione sui diritti del fanciullo, di conoscere i suoi ascendenti: in quelle circostanze, l'interesse, da punto di vista terapeutico, di venire a conoscenza del contenuto dell'intero incarto prevaleva sull'interesse di mantenere segreta l'identità dei potenziali padri (DTF 125 I 257).

Le disposizioni rivedute del codice di procedura penale del Cantone di Basilea Campagna relative all'anonimato di agenti infiltrati possono essere interpretate conformemente all'art. 4 Cost. e all'art. 6 n. 3 lett. d CEDU (DTF 125 I 127). La nuova normativa della legge sulle contravvenzioni del Cantone di Basilea Città, che vieta di reclutare sul suolo pubblico i passanti attraverso mezzi sleali o ingannevoli, non viola né l'art. 4 Cost. né la libertà di religione (DTF 125 I 369).

Tribunale federale

Azioni di diritto pubblico

Il 22 aprile 1998 il Consiglio federale ha emanato un'ordinanza sugli apparecchi automatici da gioco con posta in denaro, che è applicabile fino all'entrata in vigore della nuova legge federale sulle case da gioco, e che nell'ottica di questa normativa instaura una nuova prassi più restrittiva per l'autorizzazione degli apparecchi automatici per il gioco d'abilità. Due Cantoni hanno preteso, a torto, che la citata ordinanza violasse la loro competenza. Non vi è nessun diritto dei Cantoni a proseguire nella precedente prassi sull'omologazione degli apparecchi automatici, rivelatasi contraria al diritto federale (DTF 125 II 152 e sentenza del 23 febbraio).

Nel novembre 1998 alcune centinaia di contribuenti domiciliati nel Cantone di Vaud, ma che svolgono un'attività lucrativa con funzioni dirigenziali quali dipendenti nel Cantone di Ginevra, sono stati informati dal Dipartimento ginevrino delle finanze che le condizioni per una loro imposizione fiscale a Ginevra erano adempite e che avrebbero ricevuto un formulario per la dichiarazione delle imposte. Il Tribunale federale ha ammesso, nel senso dei considerandi, un'azione di diritto pubblico presentata dal Cantone di Vaud contro questa procedura. Ha ritenuto che il Cantone di Ginevra non poteva rivolgersi indistintamente a centinaia di pendolari vodesi, i quali sono imponibili, di principio, secondo l'attuale giurisprudenza, nel luogo del loro domicilio. Non sarebbe comunque impedito al Cantone di Ginevra di tentare di ottenere un cambiamento di giurisprudenza per alcuni casi particolari (sentenza del 27 ottobre).

Protezione dell'equilibrio ecologico

Uno stagno nel Cantone di Zurigo ha subito un'invasione di gamberi rossi di palude, pericolosi per le specie di gamberi indigeni e per l'equilibrio della fauna. Il ricorso di diritto amministrativo presentato contro la decisione cantonale, che prevedeva di combattere i gamberi non indigeni immettendo veleni nelle acque, è stato accolto. Il Tribunale federale ha stabilito che il gambero rosso delle paludi poteva, secondo le conoscenze attuali, essere combattuto, in maniera adeguata e compatibile con la legislazione sulla pesca e sulla protezione delle acque, mediante l'impiego di pesci predatori; questa soluzione era da preferire all'utilizzazione di veleni, contraria all'obbligo di mantenere pulite le acque secondo l'art. 6 LPac (DTF 125 II 29).

Assistenza internazionale in materia penale

L'assistenza giudiziaria richiesta dalla Germania è stata rifiutata in un caso di sottrazione fiscale commessa mediante la presentazione di conti incompleti delle eccedenze delle entrate. Poiché questi conti non costituivano un documento secondo il diritto penale svizzero, non poteva essere ammessa la truffa in materia fiscale ma solo un delitto in materia fiscale (DTF 125 II 250).

La trasmissione spontanea, giusta l'art. 67a AIMP, di informazioni e di mezzi di prova all'autorità richiedente nell'ambito di un'inchiesta penale condotta in Svizzera costituisce un provvedimento di assistenza che non può essere impugnato direttamente dall'interessato. Un suo controllo giudiziario è tuttavia possibile quando sia dato il ricorso contro la decisione di chiusura della procedura di assistenza nell'ambito della quale le informazioni o i mezzi di prova sono stati trasmessi spontaneamente (DTF 125 II 238).

II. Seconda Corte di diritto pubblico

Libertà di credenza, di coscienza e di culto

Conformemente agli art. 27 cpv. 3 e 49 Cost. le scuole pubbliche devono essere neutrali dal punto di vista confessionale. Un Cantone non può far dipendere l'accesso ad una determinata scuola pubblica dall'appartenenza del bambino ad una confessione, anche se l'insegnamento in quanto tale non è imperniato sulla confessione, ma in primo piano figura il bisogno di un'istruzione in una lingua minoritaria (DTF 125 I 347). Né dagli art. 49, 50 e 53 cpv. 2 Cost. né dagli art. 9 e 14 CEDU né ancora dall'art. 18 Patto ONU II può essere dedotto un diritto alla sepoltura in un cimitero pubblico interamente secondo le regole dell'Islam; in particolare l'interesse al principio della durata limitata alla tomba per favorire l'avvicendamento delle sepolture prevale sull'esigenza del "riposo eterno" (DTF 125 I 300).

Legge sul mercato interno, appalti pubblici

In diverse sentenze, il Tribunale federale ha precisato la portata e il campo d'applicazione della legge federale sul mercato interno (LMI). Questa legge disciplina la situazione giuridica degli offerenti esterni nei rapporti intercantionali, rispettivamente intercomunali, però non quella degli offerenti locali. Chi intende offrire merci, servizi e prestazioni di lavoro nel suo luogo di domicilio, non può, di principio, prevalersi dell'art. 2 LMI. Chi intende assumere, in un Cantone, un'attività sottoposta ad autorizzazione, non può inoltre invocare l'art. 4 LMI (accesso al mercato su tutto il territorio della Confederazione in virtù di un certificato di capacità cantonale o riconosciuto dai Cantoni) se è titolare di un diploma straniero riconosciuto in altri singoli Cantoni (DTF 125 I 267, concernente un diploma di medico dentista), se possiede un certificato di capacità ottenuto in un altro Cantone per una professione che, in quanto tale, non è autorizzata nel Cantone in cui egli intende stabilirsi (DTF 125 I 276, concernente un meccanico dentista), oppure ancora se, pur disponendo di un certificato per una professione, il Cantone che rilascia il certificato tende consapevolmente a garantire un livello di tutela inferiore (DTF 125 I 322, concernente un guaritore naturalistico). Se l'avvocato titolare di un certificato cantonale intende essere ammesso all'esercizio della professione in un altro Cantone in virtù dell'art. 4 LMI, la procedura d'autorizzazione ai sensi dell'art. 4 cpv. 2 LMI deve essere gratuita; questo esclude l'accollamento di spese d'ogni genere, segnatamente di "tasse amministrative" o di "tasse di cancelleria" (DTF 125 II 57, 406). Il diritto cantonale, che deve tener conto dei limiti costituzionali, rimane determinante per le restrizioni del libero accesso al mercato nei casi in cui la legge federale sul mercato interno non è applicabile. Rifiutare ad un agopuntore l'autorizzazione ad esercitare la propria professione a titolo indipendente se la formazione del richiedente è pari o migliore rispetto a quella di un medico, viola la libertà di commercio e d'industria (DTF 125 I 335). L'entrata in vigore della legge federale sul mercato interno (nonché dell'accordo GATT/OMC sugli appalti pubblici [AAP] e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici [CIAP]) produce degli effetti sul piano procedurale anche in materia di appalti pubblici. Così, una decisione d'aggiudicazione cantonale costituisce oggi, di principio, un atto d'imperio ai sensi dell'art. 84 OG, impugnabile con un ricorso di diritto pubblico; inoltre l'offerente

Tribunale federale

a cui è stato rifiutato l'appalto è legittimato ai sensi all'art. 88 OG a proporre un ricorso di diritto pubblico, poiché le norme applicabili mirano, in particolare, anche a tutelare gli interessi dei concorrenti. Se la commessa è stata aggiudicata ad un terzo, l'interesse giuridicamente protetto dell'offerente non designato (all'ottenimento di una sentenza di accertamento, art. 9 cpv. 3 LMI/art. 18 cpv. 2 CIAP) permane (DTF 125 II 86).

Imposta sul valore aggiunto

L'art. 17 cpv. 3 OIVA, che prevede l'imposizione di gruppi di società, è conforme ai principi stabiliti agli art. 8 Disp. trans. Cost. e 41^{ter} Cost. L'art. 17 cpv. 3 OIVA non è applicabile alle aziende comuni (joint-venture) (DTF 125 II 326). Secondo l'art. 17 cpv. 4 OIVA, le prestazioni degli enti pubblici sono esenti dall'imposta (solo) se sono effettuate nell'esercizio della sovranità. Non è censurabile il fatto che la cifra 15 dell'allegato all'ordinanza concernente l'imposta assoggetti gli enti pubblici (nel caso specifico il Comune di Blonay) all'imposta sul valore aggiunto per attività effettuate nell'ambito ecologico (DTF 125 II n. 48).

Borse e commercio di valori mobiliari, assistenza amministrativa internazionale

L'art. 38 LBVM consente l'assistenza amministrativa solo allo scopo della vigilanza dell'andamento dei mercati e in particolare anche del perseguimento delle operazioni di iniziati e della manipolazione dei corsi. L'autorità straniera di vigilanza sulle borse deve essere vincolata al segreto d'ufficio. Possono essere trasmesse anche informazioni su clienti di commercianti di valori mobiliari. Quale condizione per l'assistenza amministrativa è sufficiente il sospetto di delitti di iniziati. Una "fishing expedition" non è ammessa; una simile situazione non è realizzata quando sono richieste delle informazioni in merito ad una transazione che ha avuto luogo poco prima della pubblicazione di un fatto confidenziale (DTF 125 II 65). Il segreto bancario non costituisce di principio un ostacolo per l'assistenza amministrativa secondo l'art. 38 LBVM (DTF 125 II 83). Quest'ultima sta in un rapporto stretto con l'assistenza giudiziaria in materia penale. La trasmissione d'informazioni da parte dell'autorità straniera di vigilanza alle autorità penali nel quadro dell'assistenza amministrativa deve essere approvata dalla Commissione federale delle banche d'intesa con l'Ufficio federale di polizia, nella sua qualità di autorità competente per l'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale. L'approvazione deve avvenire nella decisione di assistenza amministrativa medesima oppure in una riservata, successiva decisione in merito. Fintanto che l'autorità straniera di vigilanza sulle borse non può garantire la non-trasmissione di informazioni alle autorità penali, l'assistenza amministrativa, di per sé ammissibile, deve essere rifiutata (DTF 125 II 450). In applicazione di questi principi, l'assistenza amministrativa all'autorità di vigilanza sulle borse americana Securities and Exchange Commission (SEC) è stata, in un caso, provvisoriamente rifiutata. Non si poteva escludere che la SEC trasmettesse i documenti e le informazioni ottenuti attraverso l'assistenza amministrativa ai fini di una procedura penale o utilizzasse i medesimi nell'ambito di processi civili, indipendentemente dall'accordo della Commissione federale delle banche e dalle disposizioni del trattato fra la Svizzera e gli Stati Uniti d'America sull'assistenza giudiziaria in materia penale (sentenza del 24 novembre).

Tribunale federale

III. Prima Corte civile

Parte generale del diritto delle obbligazioni

Conformemente a una prassi in vigore dal 1946, la capitalizzazione del risarcimento del danno per la perdita di guadagno futura viene calcolata sulla base di un tasso di capitalizzazione del 3,5%. Da molto tempo parte della dottrina contesta questo tasso d'interesse siccome troppo elevato. Il Tribunale federale ha esaminato dettagliatamente questa critica nella DTF 125 III 312, concludendo comunque per la conferma dell'attuale giurisprudenza. È stata però rammentata la possibilità, per la parte danneggiata, di richiedere - invece della liquidazione in capitale - una rendita indicizzata, in grado di compensare la svalutazione monetaria. L'esame della vertenza ha in ogni caso messo in evidenza la necessità di un intervento legislativo con riferimento alla questione dell'ammontare del tasso d'interesse. Il tasso di capitalizzazione riveste infatti grande importanza nell'ambito del calcolo dei premi da parte delle società di assicurazione; la sua regolamentazione mediante disposizione legislativa appare pertanto opportuna, nell'interesse della sicurezza del diritto.

Diritto di locazione

Il ritiro del consenso alla sublocazione dato a tempo indeterminato dev'essere notificato al conduttore mediante formulario ufficiale. In caso di opposizione del conduttore e successivo fallimento del tentativo di conciliazione, il locatore è tenuto ad adire il giudice entro trenta giorni, pena la perenzione del diritto di proporre l'azione (DTF 125 III 62).

Se al momento del deposito delle pigioni il conduttore ritiene in buona fede che la cosa locata presenta un difetto che non gli è imputabile né può essere posto a suo carico, le pigioni valgono come pagate e una disdetta straordinaria del rapporto di locazione da parte del locatore non è valida (DTF 125 III 120).

Secondo il diritto delle obbligazioni (art. 261 CO), qualora il proprietario della cosa locata venga a mutare a seguito di un procedimento di esecuzione o fallimento, la locazione passa al nuovo proprietario, il quale può disdire il rapporto di locazione a determinate condizioni. Secondo il diritto dell'esecuzione e del fallimento (art. 142 LEF), invece, in occasione dell'incanto di un fondo certi creditori pignoratizi possono pretendere il doppio turno d'asta, di modo che il fondo passa al nuovo proprietario senza aggravio. Nella DTF 125 III 123 il Tribunale federale ha rilevato la contraddizione fra queste norme - non riconosciuta dal legislatore - nonché la relativa lacuna di legge e ha concluso che il doppio turno d'asta è ammissibile sia per i contratti di locazione di lunga durata annotati che per quelli che non lo sono. Con il doppio turno d'asta questi contratti non vengono a cadere bensì passano all'acquirente, il quale può dare la disdetta per la successiva scadenza legale.

Diritto del lavoro

Nella misura in cui permette una diminuzione brutale del volume mensile di lavoro, il contratto di lavoro su chiamata, di principio ammissibile, svuota della sua sostanza la protezione imperativa connessa al termine di disdetta stabilito nell'art. 335c CO (DTF 125 III 65).

Tribunale federale

Il diritto svizzero del lavoro riconosce un diritto di sciopero. Il lavoratore che partecipa a uno sciopero lecito non disattende il contratto di lavoro. Se il datore di lavoro rescinde il contratto e lo sciopero costituisce il motivo determinante della disdetta, questa è abusiva (DTF 125 III 277).

Diritto della società anonima

A determinate condizioni una società a garanzia limitata può essere trasformata in una società anonima mediante semplice modifica degli statuti e relativa iscrizione nel registro di commercio (DTF 125 III 18).

Diritto dei brevetti

Nella DTF 125 III 241 è stata modificata la giurisprudenza concernente l'autorità di cosa giudicata di una sentenza pronunciata in esito a un'azione in nullità di un brevetto. Secondo la nuova prassi, l'autorità di cosa giudicata non è limitata ai motivi di nullità invocati in causa, bensì si estende - di principio - a tutti i motivi di nullità legali.

Quando un prodotto protetto da un brevetto viene alienato con il consenso del titolare del brevetto, i diritti di utilizzazione vengono trasferiti all'acquirente (principio dell'esaurimento dei diritti). L'esaurimento dei diritti connessi al brevetto secondo il diritto svizzero interviene solo quando il prodotto viene messo in circolazione in Svizzera oppure anche in caso di vendita all'estero (esaurimento nazionale o internazionale)? La questione è controversa; essa riveste grande importanza con riferimento all'economia estera e al diritto della concorrenza. Né la legge federale sui brevetti d'invenzione né i relativi trattati commerciali internazionali, però, la trattano. In una sentenza del 7 dicembre 1999 il Tribunale federale ha riconosciuto il principio tradizionale dell'esaurimento nazionale dei diritti, principio che risulta preponderante anche alla luce di un esame comparativo con gli altri Stati; il Tribunale federale parte dal principio che spetta semmai al legislatore il compito di assumere il ruolo di precursore, nel diritto nazionale e internazionale, in merito a questo tema di scottante attualità politica. Il Tribunale federale ha inoltre rinviato al diritto dei cartelli, segnatamente alle possibilità ivi contemplate per la lotta contro eventuali abusi in relazione a monopoli.

Diritto della concorrenza

Nella DTF 125 III 286 il Tribunale federale ha esaminato le condizioni che inducono a considerare sleale la pubblicità comparativa, ovvero sia il paragone fra diverse offerte.

IV. Seconda Corte civile

Diritto di famiglia

La regolamentazione contenuta nel Codice civile (art. 161 e 271) concernente l'acquisto della cittadinanza per matrimonio e per discendenza è in contrasto con il principio dell'uguaglianza fra uomo e donna, ma è nondimeno vincolante per le autorità amministrative e per i tribunali, poiché l'art. 14 CEDU non è applicabile e né l'art. 8 (protezione della vita privata e familiare) né l'art. 12 CEDU (diritto al matrimonio) garantiscono un diritto all'acquisizione di una determinata attinenza co-

munale e cantonale (DTF 125 III 209). Anche quest'anno il Tribunale federale si è occupato di numerosi divorzi. Con riferimento alla fissazione del contributo alimentare nell'ambito di misure provvisoriale, esso ha ritenuto insostenibile la suddivisione a metà dell'eccedenza - risultante dalla sottrazione dei minimi vitali delle due economie domestiche dal reddito complessivo dei coniugi - se unicamente una parte vive sola, mentre l'altra deve occuparsi di figli minorenni e non si è pertanto in presenza di due economie domestiche composte ciascuna di una sola persona (sentenza del 1° novembre). Il giudice del divorzio non è vincolato da decisioni delle autorità di tutela concernenti misure di protezione del figlio e le relazioni personali, se, dall'emanazione di tali decisioni, è intervenuta una modifica delle circostanze (DTF 125 III 401). Mentre la previgente prassi si limitava a considerare, per la valutazione di beni nella liquidazione del regime matrimoniale, unicamente oneri che si sarebbero realizzati con sicurezza o alte probabilità, la nuova giurisprudenza del Tribunale federale richiede che gli oneri latenti siano sempre presi in considerazione come fattore di riduzione. Tale fattore è da determinare sulla base delle probabilità ed eventualmente del momento in cui l'onere potrebbe realizzarsi e il giudice decide su siffatta questione "ex aequo et bono", apprezzando tutte le circostanze (DTF 125 III 50). Con riferimento al diritto della filiazione è opportuno menzionare le seguenti cause. Qualora il bene del figlio sia garantito, l'adozione da parte di una persona non coniugata non può essere fatta dipendere da circostanze eccezionali quali l'esistenza di un'esperienza educativa o di una precedente relazione con il bambino; un'attività professionale a metà tempo dell'adottante o una differenza di età di 41 anni non noccono, di regola, agli interessi del bambino (DTF 125 III 161). Neppure la Convenzione dell'Aia sul rapimento internazionale di minori esclude di per sé la costituzione di una nuova dimora abituale nello Stato in cui il minore è stato trasferito illegalmente, con la conseguenza che il giudice svizzero non è più competente per l'emanazione di misure di protezione (DTF 125 III 301). Infine il Tribunale federale ha statuito nell'ambito della privazione della libertà a scopo di assistenza, che gli art. 397a segg. del Codice civile regolano i presupposti per il collocamento in uno stabilimento, ma non costituiscono una base legale per una cura medicamentosa contro la volontà della persona collocata (DTF 125 III 169).

Diritti reali

Le ipoteche legali degli artigiani ed imprenditori per lavori di costruzione di parti comuni sono da ripartire proporzionalmente su tutte le quote di proprietà per piani, anche qualora i lavori siano stati eseguiti per un unico edificio di un complesso di più immobili costruiti sul medesimo fondo e costituito in proprietà per piani; se lo stesso imprenditore effettua in virtù di un unico contratto di appalto successivamente le medesime prestazioni per i diversi edifici, il termine di iscrizione decorre uniformemente per tutte le unità di piano (DTF 125 III 113). Edifici agricoli sono da escludere dal campo di applicazione della legge federale sul diritto fondiario rurale se non vengono più utilizzati a tal fine e si rivelano presumibilmente superflui per un'utilizzazione agricola redditizia e atta a garantire un'esistenza sufficiente. Nella loro previsione le autorità competenti ad accordare l'autorizzazione devono in primo luogo adeguarsi alle norme sul diritto della pianificazione del territorio e coordinare con quest'ultimo la procedura del diritto fondiario rurale (DTF 125 III 175).

Contratto d'assicurazione

Le sentenze di merito dei tribunali cantonali superiori concernenti pretese che sgorgano da un'assicurazione complementare all'assicurazione malattia sono suscettive di un ricorso per riforma. Tale via di ricorso non è invece aperta contro le decisioni sulla competenza per materia emanate in applicazione del diritto cantonale relativo all'organizzazione giudiziaria, nemmeno qualora i predetti tribunali si siano pronunciati a titolo pregiudiziale su una questione di diritto federale (DTF 125 III 461).

Esecuzione e fallimenti, procedura di exequatur

Indipendentemente dai rimedi di diritto previsti dall'ordinamento cantonale contro le decisioni del giudice del rigetto dell'opposizione e dell'exequatur, il ricorso di diritto pubblico è unicamente ammissibile contro le decisioni emanate, nella procedura di opposizione della Convenzione di Lugano, dai tribunali civili superiori competenti per l'intero Cantone (sentenza del 5 ottobre). Se una sentenza straniera concernente una condanna pecuniaria viene dichiarata esecutiva nell'ambito di una procedura di rigetto dell'opposizione, i termini per l'inoltro di rimedi di diritto cantonale non sono fissati dall'art. 36 della Convenzione di Lugano, ma dal diritto processuale cantonale, che può però rinviare alla Convenzione (DTF 125 III 386). L'azione di accertamento - recentemente introdotta - dell'art. 85a LEF può solamente essere presentata dopo che il rigetto dell'opposizione è cresciuto in giudicato e fino alla ripartizione del ricavo risp. fino alla dichiarazione di fallimento (DTF 125 III 149); i Cantoni sono liberi di prevedere rimedi di diritto contro decisioni cautelari emanate nell'ambito della causa di accertamento (DTF 125 III 440).

V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

Messa in opera della procedura

L'introduzione dell'assicurazione malattie obbligatoria, intervenuta il 1° gennaio 1996, non ha apportato modifiche per quanto concerne l'esecuzione in via di fallimento di un debitore iscritto nel registro di commercio. Per escludere una siffatta esecuzione devono, come in precedenza, essere cumulativamente realizzati i seguenti presupposti: la pretesa posta in esecuzione è fondata sul diritto pubblico e il creditore è un soggetto del diritto pubblico. Il secondo presupposto non è adempiuto qualora l'assicuratore malattie precedente sia una società anonima (DTF 125 III 250).

La Camera ha deciso che l'esecuzione in via di realizzazione del pegno può essere introdotta unicamente dopo l'iscrizione definitiva dell'ipoteca degli artigiani e degli imprenditori nel registro fondiario. Prima - anche se per garantire la pretesa alla costituzione del diritto di pegno è stata annotata l'iscrizione provvisoria - è unicamente ammissibile l'esecuzione ordinaria in via di pignoramento o in via di fallimento (DTF 125 III 248).

Confermando la propria giurisprudenza, il Tribunale federale ha stabilito che gli atti esecutivi possono essere notificati alle persone elencate quali rappresentanti nell'art. 65 cpv. 1 LEF anche al di fuori dell'ufficio delle persone giuridiche o società escusse, senza che sia necessario tentare prima la notifica in tale luogo (DTF 125 III 384).

Esecuzione in via di pignoramento

La Camera ha dovuto annullare d'ufficio un attestato di carenza di beni, perché era stato rilasciato senza che si fosse previamente proceduto a un pignoramento e a una realizzazione (DTF 125 III 337).

Fallimento

Se un debito non è riconosciuto come debito della massa, compete al creditore, che sostiene il contrario, promuovere entro un adeguato termine una causa contro la massa innanzi al giudice civile o all'autorità amministrativa competente (DTF 125 III 293).

Sequestro

La Camera ha esaminato, in una sentenza di principio, l'obbligo di informare del terzo (art. 91 cpv. 4 LEF e art. 324 n. 5 CP), detentore di beni sequestrati. Essa ha deciso che l'obbligo di informare sorge unicamente dopo lo spirare del termine di opposizione di cui all'art. 278 LEF e qualora sia stata fatta opposizione, dopo la crescita in giudicato della decisione su di essa. L'ufficio di esecuzione può solo comminare al terzo, che detiene beni posti sotto sequestro, una multa fondata sull'art. 324 CP e non l'arresto o una multa giusta l'art. 292 CP (DTF 125 III 391).

Costi di procedura

La procedura di ricorso degli art. 17 segg. LEF è in linea di principio gratuita. Non è ammissibile chiedere a un ricorrente il versamento di un anticipo spese, nella previsione che eccezionalmente - per aver agito in modo temerario o in mala fede - egli verrà condannato al pagamento di una multa e delle spese processuali (DTF 125 III 382).

VI. Corte di cassazione penale

Codice penale (CP)

La DTF 125 IV 113 precisa le condizioni alle quali l'autore di crimini molto gravi può essere liberato condizionalmente e sottolinea in particolare che, nella misura del possibile e per valutare i rischi eventuali della recidiva, bisogna - come prevede del resto il progetto del Consiglio federale sulla modificazione della parte generale del codice penale - nominare un perito psichiatrico che non abbia mai né curato né esaminato il delinquente. La delicata nozione di falsità ideologica in documenti (art. 251 cpv. 1 CP), che consiste nella creazione di un documento autentico dal contenuto pur tuttavia menzognero, è stata interpretata in modo restrittivo nel senso che devono esistere per i terzi garanzie generali e oggettive sulla verità della dichiarazione. A causa dell'assenza di disposizioni legali chiare, la questione se tale condizione sia adempiuta o meno deve essere esaminata caso per caso; ciò comporta talvolta reali difficoltà e crea una situazione insoddisfacente. Per esempio, un avvocato che, contrariamente a come convenuto con il suo socio, ometteva di contabilizzare entrate che avrebbero dovuto figurare sui conti dello studio, è stato considerato colpevole di falsità ideologica in documenti (DTF 125 IV 17). I

presupposti di tale reato invece sono stati negati nel caso di due dichiarazioni, dal contenuto menzognero, sul finanziamento dell'acquisto di un appartamento (sentenza del 30 settembre). Il regime speciale della responsabilità penale in materia di stampa previsto all'art. 27 CP (nella sua antica e nuova versione) non si applica in caso di allegazioni razziste e antisemite o revisioniste ai sensi dell'art. 261^{bis} cpv. 4 CP. Infatti, lo scopo di questa disposizione è proprio quello di punire la pubblicazione di siffatti propositi. Il libraio, che consapevolmente espone per vendere o vende un libro dal contenuto illecito secondo l'art. 261^{bis} cpv. 4 CP, non può essere scagionato dall'accusa di discriminazione razziale per il motivo che l'art. 27 CP punisce solo l'autore - se conosciuto - dello scritto incriminato e non tratta di colui che lo vende (DTF 125 IV 206). Secondo l'art. 305^{ter} cpv. 1 CP è colpevole di carente diligenza in operazioni finanziarie in particolare chi accetta, a titolo professionale, valori patrimoniali altrui o chi omette di accertare, con la diligenza richiesta dalle circostanze, l'identità dell'avente economicamente diritto. In certi casi, l'autore è perseguibile per carente diligenza ai sensi della disposizione testé citata anche se ha rispettato le regole della Convenzione relativa alla diligenza delle banche. Tale Convenzione agevola solamente l'interpretazione della norma penale (DTF 125 IV 139).

Circolazione stradale

In vista di una eventuale revoca della licenza di condurre a scopo di sicurezza, è stato ordinato un esame psicologico o psichiatrico ai fini di stabilire l'attitudine caratteriale a condurre un veicolo a motore di un giovane conducente. Quest'ultimo, detentore della licenza da circa quattro mesi, aveva, in un primo tempo, superato di 28 Km/h la velocità di 50 Km/h autorizzata nelle località, e poi, una settimana dopo, pur consapevole dell'esistenza di una procedura di revoca pendente nei suoi confronti, aveva commesso un nuovo eccesso di velocità di 73 Km/h in autostrada, in un tunnel dove vige il limite di 80 Km/h (DTF 125 II 492). Nel caso di un conduttore che circolava con un'alcolemia superiore a g 3°/oo e che, a due riprese negli ultimi dieci anni aveva già guidato con tassi alcolici così elevati, si deve ordinare una perizia medica per verificare un eventuale alcolismo tale da giustificare la revoca della licenza a scopo di sicurezza (DTF 125 II 396).

Altri campi di diritto

La delimitazione precisa della sfera geografica d'attività di una banca prevista nei suoi statuti e nel suo regolamento, appartiene a quelle numerose condizioni sottomesse all'autorizzazione della Commissione federale delle banche a esercitare l'attività bancaria. Tale sfera deve essere rispettata. Tuttavia, la disposizione penale della legge federale sulle banche e le casse di risparmio, che punisce chi intenzionalmente viola le "condizioni poste all'autorizzazione", è troppo imprecisa secondo il principio della legalità consacrato all'art. 1 CP e non si applica nel caso in cui la sfera di attività delimitata negli statuti sia oltrepassata (DTF 125 IV 35). Alla stessa stregua, ad esempio, non è possibile punire per violazione delle condizioni poste all'autorizzazione l'inosservanza degli statuti e del regolamento sulla concessione dei crediti (sentenza non pubblicata del 2 giugno). I casi testé citati dimostrano come, alle volte, l'interpretazione di certe disposizioni penali, contenute negli atti legislativi di diritto

amministrativo, sia complicata dai termini e dalla tecnica giuridica impiegati. La DTF 125 IV 148 è un altro esempio della difficoltà originata dall'interazione tra diritto penale e diritto amministrativo. Secondo questa sentenza, l'art. 23 LDDS, che punisce chi facilita o aiuta a preparare l'entrata o il soggiorno illegali di uno straniero nel nostro paese, non si applica a chi organizza dei matrimoni fittizi per aiutare cittadini stranieri ad ottenere illegalmente il permesso di domicilio o di dimora in Svizzera. Difatti, il permesso ottenuto in questo modo non è nullo ma valido fino alla sua revoca (facoltativa). Pertanto, lo straniero, al beneficio di tale permesso, soggiorna legalmente in Svizzera.

L'Ecstasy non è di certo una droga innocua. Allo stato attuale delle conoscenze, essa non sembra tuttavia tale da creare un pericolo serio e notorio per la salute fisica o psichica. È quindi escluso ammettere il caso grave unicamente in funzione della quantità di Ecstasy su cui si è esercitato il traffico illecito. Rimane riservata la modifica di questa giurisprudenza qualora emergano nuove conoscenze sui rischi che comporta l'Ecstasy (DTF 125 IV 90 consid. 3, 104 consid. 2 e 3).

VII. Camera d'accusa

Procedura penale federale

Ove le investigazioni sono sospese, la competenza per la confisca di oggetti e valori giusta l'art. 73 PP è limitata ai casi sottoposti alla giurisdizione federale (art. 340 CP). L'art. 259 PP - che prevede eccezionalmente l'intervento del Ministero pubblico della Confederazione anche nei casi che non rilevano della giurisdizione federale e concerne solo le investigazioni urgenti e necessarie - non apporta nessuna modifica in merito. Quando le investigazioni sono sospese nei reati, non sottoposti alla giurisdizione federale, di riciclaggio di denaro o alla legge federale sugli stupefacenti, il Ministero pubblico della Confederazione non è competente per confiscare dei valori (DTF 125 IV 165).

Non si può ricorrere contro l'arresto regolato dalla procedura penale federale neanche nei casi previsti dall'art. 105^{bis} PP in cui l'ordine emana dal Ministero pubblico della Confederazione; lo scopo dell'arresto è infatti di condurre l'imputato dinanzi al giudice incaricato di confermare, dopo averne esaminato la fondatezza, la detenzione o, all'occorrenza, di liberare l'interessato. La decisione con cui il giudice istruttore federale ordina che l'arresto è mantenuto può, invece, essere impugnata - entro tre giorni - con reclamo alla Camera di accusa; si tratta infatti di una operazione del giudice istruttore federale ai sensi degli art. 214 e segg. PP (DTF 125 IV 222).

Assistenza internazionale in materia penale

La decisione con cui l'Ufficio federale di polizia - il quale dispone in questo campo di un grande potere di apprezzamento - ordina, come gli è lecito, il sequestro conservativo anche di quegli oggetti che, apparentemente, non devono essere consegnati allo Stato richiedente ma impiegati per sopperire alle spese, si fonda esclusivamente sull'art. 47 cpv. 3 AIMP; pertanto, essa può essere impugnata solamente con reclamo dinanzi alla Camera di accusa. In via eccezionale, tale sequestro può anche essere ordinato - a complemento di un ordine di arresto in vista d'estradizione - quando la persona perseguita è già stata estradata (DTF 125 IV 30).

VIII. Corte penale federale

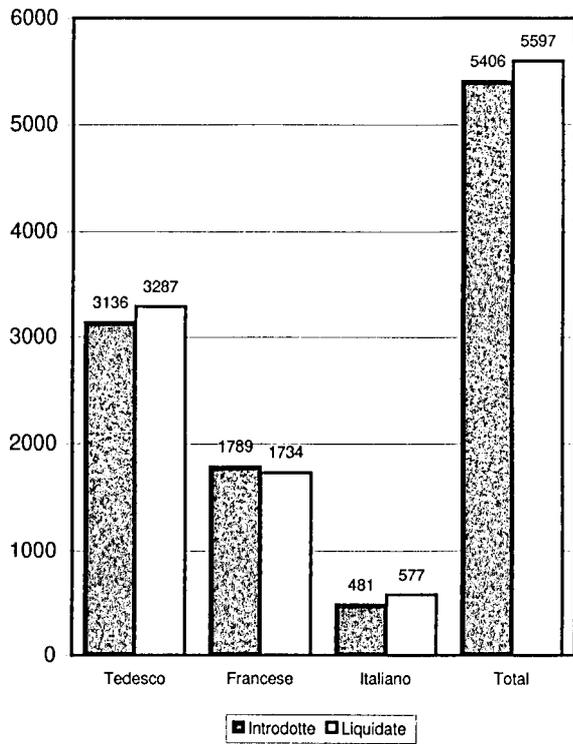
Il 29 ottobre 1999 la Corte penale federale ha giudicato una causa che riguardava diversi reati in relazione con le celebrazioni DIAMANTE del 1989. Mentre proscioglieva interamente i coimputati, la Corte penale federale ha condannato l'accusato principale, l'ex-colonnello di Stato maggiore generale, a sei mesi di detenzione, sospesi condizionalmente con un periodo di prova di due anni, per i reati di ripetuta appropriazione indebita, ripetuta truffa e ripetuta falsità in documenti commessi nell'esercizio delle sue funzioni. Egli è stato invece prosciolto dai capi d'imputazione principali (corruzione passiva e appropriazione indebita nell'esercizio delle sue funzioni per un ammontare di più di fr. 300'000.--). Quale elemento a favore per la commisurazione della pena è stata considerata la grave sofferenza a lui causata dal fatto che l'opinione pubblica l'avesse condannato, in parte ingiustamente, già prima della conclusione del procedimento penale.

II. INTERPRETAZIONE DELLA TABELLA I: VOLUME DEGLI AFFARI AI DATI CORRISPONDENTI DEL 1999 (CIFRE 1998 TRA PARENTESI)

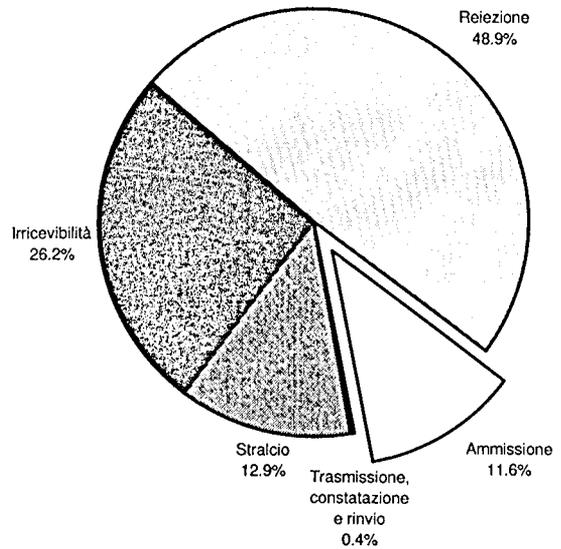
	Riportati dal 1998	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 2000	
Contestazioni di diritto pubblico	745 (779) -4,4%	2184 (2207) -1,0%	2929 (2986) -1,9%	2317 (2240) +3,4%	612 (745) -17,9%	
Contestazioni di diritto amministrativo	529 (610) -13,3%	1149 (1045) +10,0%	1678 (1655) +1,4%	1217 (1126) +8,1%	461 (529) -12,9%	
Affari civili	300 (420) -28,6%	761 (736) +3,4%	1061 (1156) -8,2%	778 (856) -9,1%	283 (300) -5,7%	
Affari penali	197 (205) -3,9%	1020 (959) +6,4%	1217 (1164) +4,6%	997 (967) +3,1%	220 (197) +11,7%	
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	13 (25) -48,0%	289 (316) -8,5%	302 (341) -11,4%	285 (328) -13,1%	17 (13) +30,8%	
Giurisdizione non contenziosa	0 (0) 0%	3 (1) +200,0%	3 (1) +200,0%	3 (1) +200,0%	0 (0) 0%	
TOTALE	1784 (2039) -12,5%	5406 (5264) +2,7%	7190 (7303) -1,5%	5597 (5518) +1,4%	1593 (1784) -10,7%	
Totale 1970	532	1932	2464	1715	794	
AUMENTI 1970/1999	1252	+235,3%	4726	+191,8%	+226,4%	+100,6%

III. Presentazione grafica delle tabelle I e II

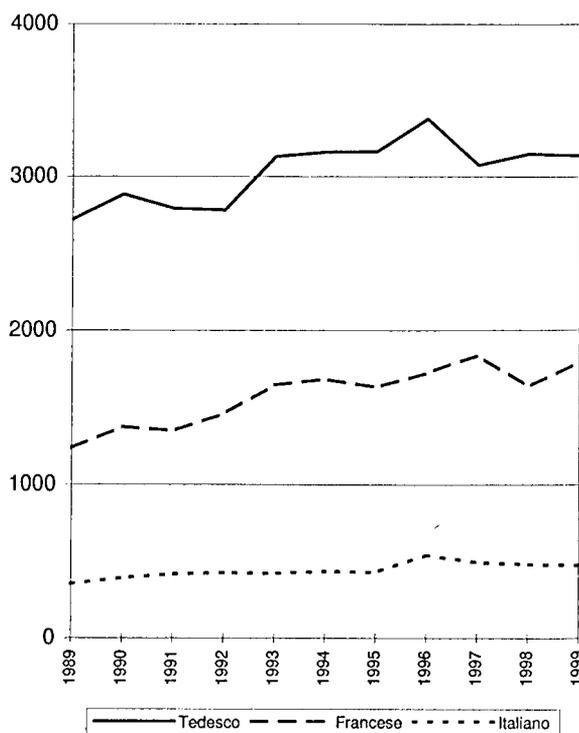
A) Cause secondo la lingua 1999



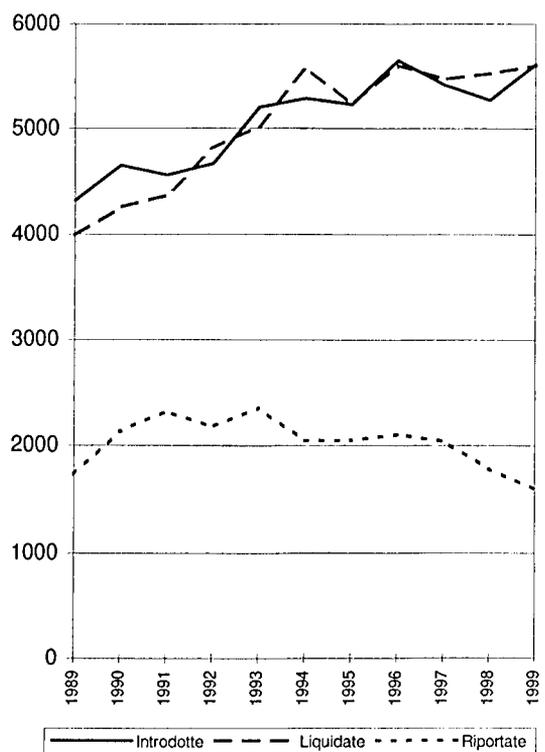
B) Modo di liquidazione 1999



C) Cause introdotte per lingue



D) Cause introdotte, liquidate e riportate



IV. RIPARTIZIONE DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI, PER CATEGORIA

	Riportati dal 1998	Entrati	Totale	Liquidati	Riportati al 2000
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	2	1	3	3	0
- Ricorsi di diritto pubblico	209	768	977	776	201
- Azioni di diritto amministrativo	1	0	1	1	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	160	387	547	356	191
- Processi diretti (Responsabilità dello Stato)	2	5	7	3	4
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	2	6	8	7	1
- Domande di revisione ecc.	5	30	35	34	1
- Totale	381	1197	1578	1180	398
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	312	337	649	487	162
- Azioni di diritto amministrativo	5	4	9	6	3
- Ricorsi di diritto amministrativo	343	605	948	718	230
- Processi diretti	5	5	10	1	9
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	2	20	22	19	3
- Totale	667	971	1638	1231	407
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	100	318	418	332	86
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	0	12	12	7	5
- Processi diretti	18	5	23	10	13
- Ricorsi per riforma	194	456	650	458	192
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	1	3	4	3	1
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	2	1	3	3	0
- Totale	315	795	1110	813	297
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	76	474	550	467	83
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	7	26	33	26	7
- Processi diretti	1	2	3	1	2
- Ricorsi per riforma	76	268	344	285	59
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	2	9	11	8	3
- Ricorsi e reclami (LEF)	11	277	288	275	13
- Altri mezzi di diritto	0	2	2	1	1
- Domande di revisione ecc.	2	20	22	18	4
- Totale	175	1078	1253	1081	172
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	37	243	280	203	77
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	12	98	110	88	22
- Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	177	929	1106	900	206
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	1	4	5	4	1
- Totale	227	1274	1501	1195	306
<u>Camera d'accusa</u>	18	87	105	93	12
<u>Corte penale federale</u>	1	1	2	1	1
<u>Corte di cassazione straordinaria</u>	0	0	0	0	0
<u>Jurisdizione non contenziosa</u>	0	3	3	3	0
TOTALE	1784	5406	7190	5597	1593

V. AFFARI LIQUIDATI SECONDO LE MATERIE

A. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Diritti derivati dall'art. 4 Cost. (escluso l'arbitrio)	29	0	9	0	1	39
Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	38	0	0	0	1	39
Libertà personale (senza la detenzione)	2	0	0	0	0	2
Libertà di riunione e di associazione	1	0	0	0	0	1
Libertà d'espressione e di religione	10	0	0	0	0	10
Cittadinanza, lib.di domicilio, polizia degli stranieri	67	0	394	0	4	465
Responsabilità dello Stato	13	6	6	5 ¹⁾	1	31
Diritti politici	18	0	0	7	2	27
Diritto dei funzionari	39	0	13	0	2	54
Autonomia comunale	9	0	0	0	0	9
Altri diritti fondamentali	1	0	0	0	0	1
Garanzia della proprietà	5	0	0	0	0	5
Vigilanza sulle fondazioni	0	0	3	0	0	3
Proprietà fondiaria agricola (senza diritto succ.)	1	0	5	2	0	8
Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	0	0	0	0	0	0
Registro dello stato civile	1	0	2	0	0	3
Registro del naviglio	0	0	0	0	0	0
Registro di commercio	0	0	2	0	0	2
Registro dei marchi e dei brevetti	0	0	1	0	0	1
Procedura civile	309	0	0	1	0	310
Procedura penale	659	0	10	0	21	690
Procedura amministrativa	13	0	7	0	0	20
Competenza, garanzie concernenti il giudice	49	0	0	0	1	50
Esecuzione forzata	0	0	0	0	0	0
Arbitrato	17	0	0	0	1	18
Estradizione	0	0	20	0	0	20
Assistenza giudiziaria internazionale	1	0	153	0	1	155
Diritto penale ammin. e diritto penale cantonale	0	0	0	0	0	0
Scuola elementare	15	0	0	0	0	15
Scuola media	3	0	1	0	0	4
Università	12	0	0	0	0	12
Formazione professionale	4	0	1	0	0	5
Film e cinema	0	0	0	0	0	0
Libertà della lingua	0	0	0	0	0	0
Diritto della protezione della natura e del paes.	0	0	3	0	0	3
Protezione degli animali	0	0	2	0	0	2
Difesa integrata	0	0	0	0	0	0
Difesa militare	1	0	0	0	0	1
Protezione civile	1	0	3	0	0	4
Difesa economica	0	0	0	0	0	0
Sussidi	7	0	2	0	0	9
Dogane	0	0	19	0	0	19
Imposte dirette	102	0	151	0	7	260
Tasse di bollo	0	0	0	0	0	0
Imposte indirette	0	0	47	0	0	47
Imposta preventiva	0	0	10	0	0	10
Da riportare	1427	6	864	15	42	2354

1) Di cui 4 processi diretti

A. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Riportati	1427	6	864	15	42	2354
Tassa militare	0	0	6	0	0	6
Doppia imposizione	30	0	0	1	1	32
Altri contributi pubblici	86	0	2	0	1	89
Esenzione fiscale e condono dell'imposta	15	0	0	0	0	15
Planificazione del territorio	51	0	37	0	1	89
Rilottizzazione	15	0	0	0	2	17
Diritto cantonale delle costruzioni	65	0	4	0	1	70
Espropriazione	5	0	24	0	2	31
Energia	1	0	0	0	0	1
Strade	7	0	76	0	1	84
Ferrovie	1	0	4	0	0	5
Aviazione	0	1	67	0	0	68
Poste e telecomunicazioni	0	0	20	0	0	20
Professioni sanitarie	13	0	1	0	1	15
Protezione dell'ambiente e delle acque	5	0	14	0	0	19
Lotta contro le malattie	1	0	2	0	0	3
Polizia delle derrate alimentari	0	0	0	0	0	0
Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno)	1	0	1	0	0	2
Assicurazioni sociali, previdenza professionale	15	0	13	1	1	30
Assegni familiari	11	0	0	0	0	11
Promovimento della costruzione	0	0	0	0	0	0
Assistenza	14	0	0	0	1	15
Libertà del commercio e dell'industria	15	0	3	0	0	18
Professioni liberali	35	0	0	0	1	36
Vigilanza sui prezzi	0	0	0	0	0	0
Agricoltura	2	0	6	0	0	8
Legislazione sulle foreste	0	0	3	0	0	3
Caccia e pesca	0	0	0	0	0	0
Lotterie, moneta, metalli preziosi	2	0	1	1	0	4
Banche, fondi d'investimento	0	0	15	0	0	15
Assicurazioni private (vigilanza, tariffe)	0	0	2	0	0	2
Comm.con l'estero, gar.del rischi delle esport.	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1817	7	1165	18	55	3062

B. Diritto delle persone	Processi diretti	Ricorsi per riforma	Ricorsi per nullità	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisio- ne ecc.	Totale
DIRITTO PRIVATO							
Diritto delle persone							
<i>Protezione della personalità</i>	0	4	0	8	0	0	12
<i>Diritto al nome</i>	0	3	0	2	0	0	5
<i>Associazioni</i>	0	1	0	1	0	0	2
<i>Fondazioni</i>	0	0	0	1	2	0	3
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto di famiglia							
<i>Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)</i>	0	2	0	2	0	0	4
<i>Divorzio e separazione</i>	0	93	3	120	0	1	217
<i>Effetti del matrimonio e regimi dei beni</i>	0	3	0	10	0	0	13
<i>Rapporto di filiazione</i>	0	13	2	18	2	0	35
<i>Tutela</i>	0	16	0	19	0	0	35
<i>Altri problemi</i>	0	42	0	9	2	1	54
Diritto successorio							
<i>Gli eredi e le disposizioni a causa di morte</i>	0	3	1	6	0	0	10
<i>Devoluzione: apertura della successione ed effetti</i>	0	3	1	6	1	0	11
<i>Divisione dell'eredità</i>	0	6	0	5	0	0	11
Diritti reali							
<i>Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare</i>	1	18	0	20	0	1	40
<i>Servitù</i>	0	7	0	4	0	0	11
<i>Pegno immobiliare e mobiliare</i>	0	8	0	2	0	1	11
<i>Possesso e registro fondiario</i>	0	2	0	11	3	0	16
<i>Altri problemi</i>	0	1	0	0	0	0	1
Diritto delle obbligazioni							
<i>Vendita, permuta, donazione</i>	1	39	0	1	0	0	41
<i>Locazione e affitto</i>	0	86	1	2	0	0	89
<i>Prestito (comodato e mutuo)</i>	0	36	0	0	0	0	36
<i>Contratto di lavoro</i>	0	97	2	5	0	0	104
<i>Contratto di appalto</i>	5	32	0	0	0	0	37
<i>Mandato</i>	1	60	0	0	0	0	61
<i>Diritto delle società</i>	0	31	0	0	0	0	31
<i>Diritto delle carte valori</i>	0	2	0	0	0	0	2
<i>Diritto della responsabilità civile</i>	2	33	0	0	0	1	36
<i>Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni</i>	1	27	0	0	0	1	29
Diritto dei contratti d'assicurazione	0	28	0	9	0	3	40
RC per ferrovie, impianti elet., ener. nucl., ecc.	0	0	0	0	0	0	0
Diritto della proprietà immateriale							
<i>Marche e disegni</i>	0	3	0	0	0	0	3
<i>Brevetti d'invenzione</i>	0	3	0	1	0	0	4
<i>Diritto d'autore</i>	0	4	0	0	2	0	6
Concorrenza sleale	0	3	0	0	0	1	4
Diritto dei cartelli	0	0	0	0	0	0	0
Esecuzione e fallimento	0	30	1	185	0	1	217
Altre disposizioni del diritto civile	0	0	0	1	0	0	1
TOTALE	11	739	11	448	12	11	1232

C. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Ricorsi e reclami art. 19 LEF	Altre contesta- zione LEF	Revisione ecc.	Totale
Esecuzione e fallimento	275	1	9	285

D. Camera d'accusa	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
Contestazione sul foro	29	0	29
Procedura penale federale	18	0	18
Diritto penale amministrativo	29	0	29
Assistenza giudiziaria internazionale	17	0	17
Altri problemi	0	0	0
TOTALE	93	0	93

E. Droit pénal	Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
-----------------------	--	-----------------------------------	----------------------------	-------------------	--------

DIRITTO PENALE**Parte generale del CP**

Commisurazione della pena	62	0	0	0	62
Sospensione condizionale della pena	55	0	0	1	56
Misure	28	0	0	0	28
Adolescenti e giovani adulti	1	0	0	0	1
Altri problemi (vecchio raster)	44	0	0	1	45

Parte speciale del CP

Reati contro la vita e l'integrità della persona	131	0	0	0	131
Reati contro il patrimonio	145	0	0	0	145
Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata	8	0	0	0	8
Disposizioni generali	1	0	0	0	1
Delitti contro l'onore	50	0	0	1	51
Crimini o delitti contro la libertà	19	0	0	0	19
Reati contro l'integrità sessuale	69	0	0	0	69
Falsità in atti	21	0	0	0	21
Altri delitti	79	0	0	0	79

Altri delitti del CP

Disposizioni penali della LCStr	90	0	0	0	90
Disposizioni penali della legge federale sugli stupefacen	57	0	0	0	57
Disposizioni penali di altre leggi federali	40	0	0	0	40
Diritto penale amministrativo	0	0	0	0	0

Esecuzione delle pene e delle misure

Liberazione condizionale	0	0	8	0	8
Altri problemi	0	0	9	0	9

TOTALE	900	0	17	3	920
---------------	------------	----------	-----------	----------	------------

	Processi penali federali	Revisioni, ecc.	Totale
F. CORTE PENALE FEDERALE	1	0	1

	Ricorsi per cassazione	Revisioni, ecc.	Totale
G. CORTE DI CASSAZIONE STRAORDINARIA	0	0	0

	Altri mezzi di diritto	Revisioni, ecc.	Totale
H. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA	2	1	3
